

Prospettive per il mercato dei Freelance

Pubblicato: Mercoledì 28 Febbraio 2018



Dei **freelance** si parla spesso in modo negativo. Senza dubbio la precarizzazione profonda del mondo lavorativo obnubila le positività di questa categoria di lavoratori (oltre 5 milioni in Italia), ma le problematiche, e le **tasce**, ci sono. Un'esperienza particolarmente interessante per chi si trova categorizzato tra i freelance nasce a Verona nel 1990. Si tratta di **Doc Servizi**, rete di professioni su piattaforma **cooperativa** di produzione e lavoro che ha come obiettivo la gestione e il coordinamento di chi opera nei mondi dell'arte, della cultura, della creatività, permettendo a queste figure di accedere a garanzie e tutele. Un meccanismo efficace a leggere i numeri: **oltre 7000 soci, 33 filiali in tutta Italia e 50 milioni di euro di fatturato** previsti per il 2018.

Il modello di Doc Servizi permette di colmare il vuoto normativo e le difficoltà di applicazione del sistema previdenziale con potenzialità che vanno al di là del settore dello spettacolo. La realtà veronese è al centro di un continuo processo di crescita basato sulla creazione di nuove cooperative in grado di rispondere alle esigenze di tutti i freelance professionisti, siano essi **insegnanti, programmatori, maker, tecnici, musicisti o giornalisti**. Nella rete di professioni e professionisti cooperano anche partner come università, comuni, teatri, riviste, eventi, associazioni, fiere, ecc. Tutti nodi di un'unica rete che, nel rispetto del suo mandato di cooperativa di produzione e lavoro, si impegna ad attivare e mettere in relazione per **generare nuove opportunità di lavoro per i soci lavoratori**.

Per saperne di più, visitate il [sito internet](#)

di [Ufficio pubblicità](#)